

N. 09 di reg.
del 15.01.2018



CITTA' DI PIAZZOLA SUL BRENTA
Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ELENCO DI CUI ALL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 133/2008 CONTENENTE IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. ESERCIZIO FINANZIARIO 2018. APPROVAZIONE

L'anno duemiladiciotto addì quindici del mese di gennaio alle ore 20.45 nella sala adibita all'adunanza, previa convocazione a mezzo PEC n°186 di prot. in data 05.01.2018, tempestivamente notificata, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Sono presenti i seguenti Consiglieri:

1. ZIN ENRICO ALFONSO MICHELE
2. MALAMAN FABIO
3. RUFFATO LAURA
4. CORRADIN ALESSANDRO
5. BERGAMIN FEDERICO
6. PANIZZOLO CESARE
7. DIDONÈ LUCA
8. CATTIN ROBERTA ANTONIA
9. BERTO MARCO
10. VARINI MARTINA
11. BIASIO MASSIMO
12. BELLOT ROMANET FEDERICO
13. SEGATO MARILENA
14. BROCCA ENRICO PAOLO
15. PIN GIUSEPPE
16. BERGAMIN MAURIZIO ORESTE
17. MENEGHELLO SABRINA

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	XG
X	

Consiglieri assegnati n. 17

Consiglieri presenti n. 16

Consiglieri in carica n. 17

Consiglieri assenti n. 1

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott.ssa Perozzo Chiara**, che cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97 comma 4°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267.

Il Sig. Didonè dott. Luca, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, ai sensi dell'art. 16/bis dello Statuto, assume la presidenza, e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta chiamando all'ufficio di scrutatori i Sigg. Corradin Alessandro – Berto Marco – Segato Marilena.

Sono presenti gli assessori esterni: Ranzato Nicol - Ferro Samanta – Mattiuzzi Andrea – Tonello Cristian.

OGGETTO: ELENCO DI CUI ALL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 CONVERTITO DALLA LEGGE N. 133/2008 CONTENENTE IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI. ESERCIZIO FINANZIARIO 2018. APPROVAZIONE

Il Presidente propone di effettuare un'unica discussione che comprenda i punti dell'ordine del giorno n° 3-4-5-6-7-8-9-10-11 in considerazione della stretta connessione tra gli stessi. Il Consiglio Comunale ha accolto unanimamente la proposta e quindi la discussione viene riproposta unitariamente per tutti i verbali dal n. 3 al n. 11.

PRESIDENTE

Si procede come di consueto in questi casi all'illustrazione generale dei punti dal numero 3 al numero 11 essendo tutti concernenti la materia del bilancio per poi fare una discussione generale su questi punti, i quali verranno approvati di volta in volta, uno a uno, successivamente alla fine di tutta la discussione e di tutta l'illustrazione che verranno poi riportati in ogni verbale di ognuno di questi punti dal 3 all'11.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Per agevolare il Consiglio nell'esame dei vari punti all'ordine del giorno abbiamo predisposto delle slides.

Il punto 3 è semplicemente la conferma del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale dell'IRPEF. Le tabelle sono rimaste immutate dal 2014 quando le abbiamo modificate. E' confermata la soglia di esenzione fino a 10 mila euro e il gettito stimato per il 2018 è di 660 mila euro.

Quindi non ci sono variazioni particolari riguardo a questo punto.

Per quanto riguarda il punto 4: modifiche e integrazione del regolamento comunale per la disciplina della Iuc approvata ancora con delibera del Consiglio Comunale del 30 luglio 2014, qui siamo intervenuti con un'ulteriore agevolazione confermando quelle preesistenti e quindi abbiamo inserito nelle norme generali le agevolazioni riguardanti l'utilizzo di abitazioni concesse in locazione per emergenze abitative, a condizioni concordate con l'Amministrazione comunale attraverso apposita convenzione e con una previsione di un canone di locazione ridotto al 25 per cento rispetto al canone concordato.

L'iniziativa nasce da una situazione di stagnazione riguardante gli immobili Ater dove il ricambio a volte è lento ma le emergenze abitative si stanno facendo pressanti anche nei confronti di nuclei abitativi che a volte non hanno neppure le caratteristiche per accedere ai bandi previsti dall'edilizia popolare e quindi abbiamo ritenuto, considerato che esiste un patrimonio di immobili sfitti nel Comune di Piazzola sul Brenta abbastanza importante, di introdurre una ulteriore agevolazione per i proprietari di questi immobili qualora accettino le condizioni che prevediamo con una locazione ridotta rispetto a quello che può essere il canone di mercato almeno del 25 per cento e altre condizioni concordate con l'Amministrazione, una delle quali è quella del sostegno da dare soprattutto per il pagamento della cauzione che è il passaggio molte volte più difficoltoso per le persone per potere accedere a delle locazioni. Quindi questa è stata una novità rispetto agli altri anni. Mentre le misure già previste per le giovani coppie sono già state confermate.

Per quanto riguarda il punto 5 all'ordine del giorno, determinazione delle aliquote e delle detrazioni della componente Tasi (Tributo servizi indivisibili) per l'anno 2018: sono tutte aliquote immutate rispetto agli altri anni, almeno del nostro mandato e quindi lo 0 per le abitazioni principali e in proprietà concesse in comodato a parenti fino al primo grado, altri fabbricabili e aree fabbricabili hanno il 2,50, l'1 per i fabbricati rurali e strumentali e l'1,25 le aliquote agevolate. Per le imprese di nuovo insediamento viene confermata la misura 2018 e per il 2017 viene eliminata quella del 2016 e l'anno scorso avevamo confermato il 2017 e 2016, giovani coppie e la novità delle emergenze abitative.



Punto 6 all'ordine del giorno, luc determinazione delle aliquote e delle detrazioni della componente Imu (Imposta municipale propria) per l'anno 2018: anche questo è immutato e quindi potete vedere nella slide le aliquote fissate per le abitazioni principali di lusso, che sono pochi immobili a Piazzola sul Brenta, e poi tutte le altre abitazioni ivi compresi i terreni agricoli e l'aliquota agevolata per le imprese di nuovo insediamento, ancora giovani coppie e emergenza abitativa.

Passo la parola adesso all'Assessore Malaman riservandomi al limite di intervenire negli aspetti più prettamente economici per quanto riguarda i punti 7 e 8 dell'ordine del giorno.

ASSESSORE MALAMAN

Il piano triennale 2018 - 2020 delle opere pubbliche è concentrato prevalentemente sul tema della sicurezza stradale, della sistemazione ed efficientamento di plessi scolastici e implementazione delle piste ciclabili e la messa in sicurezza antisismica del plesso Don Milani. Per il 2018 è intenzione dell'Amministrazione intervenire con un intervento di riqualificazione della palestra Bottazzo di Presina, un intervento che vedrà la trasformazione dell'attuale aula destinata all'attività sportiva, trasformazione da aula dedicata allo sport in mensa e spazio polifunzionale.

Abbiamo previsto sempre per il 2018 interventi per l'implementazione dei percorsi pedo-ciclabili intervenendo sulla pista ciclabile di via Garibaldi-collegamento con Santa Colomba e il percorso del marciapiede pedonale nella frazione di Carturo sul lato sud della strada provinciale che attraversa la frazione.

Interverremo e abbiamo già approvato il progetto preliminare, con la realizzazione di una rotatoria in viale Silvestro Camerini all'intersezione con via Fiume e via Dalmazia e per questa opera abbiamo già approvato il progetto definitivo sulla scorta dello studio di fattibilità redatto dal prof. Pasetto dell'Università di Padova.

Interverremo massicciamente sui plessi scolastici del Camerini, Belludi, San Francesco D'Assisi a Tremignon, la Gabbianella con un intervento di circa 500 mila euro per andare a soddisfare le esigenze minime di messa in sicurezza delle strutture e decoro per l'utilizzo da parte dei bambini dei nostri plessi scolastici.

Interverremo con un intervento di 160 mila euro a fronte di un contributo erogato dalla Provincia di Padova con impianti semaforici su via Guglielmo Marconi nel tratto all'intersezione della via Guglielmo Marconi con via Tremignon, Vaccarino, via Trieste, via Gumiero e via Pieretto.

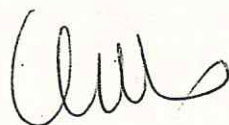
Con il piano finanziario di Etra che ci ha visto assegnatari per il 2017 di un dividendo pari a 120 mila euro e con delle economie che abbiamo potuto fare nel 2015 di circa 20 mila euro andiamo a finanziare la nuova isola ecologica che verrà fatta nella nuova zona artigianale.

Per il 2018 andiamo a finanziare nell'ultimo trimestre dell'anno la progettazione della nuova palestra per il Bottazzo di Presina, un intervento che troverà la sua realizzazione nel 2019.

Sempre a fine 2018 andiamo a progettare la nuova mensa sulla scuola Camerini con l'esecuzione nel 2019 e per il 2019 interverremo con un piano di sistemazione delle strade bianche per circa 200 mila euro e sempre nel 2019 a seguito di un accordo di programma di una lettera di intenti tra la Provincia di Padova e Provincia di Vicenza, Comune di Piazzola sul Brenta e Comune di Camisano Vicentino andiamo a cofinanziare l'opera di allargamento di via Dante, non solo con l'allargamento della sede stradale ma anche con la realizzazione sul lato nord della pista ciclabile a prosecuzione dell'attuale tratto realizzato in via Marostegana.

Interverremo con la manutenzione straordinaria nel 2019 a seguito comunque di una perequazione che verrà fatta da parte della Chiesa dei Testimoni di Geova a seguito dell'individuazione di una area da destinare a sede per la localizzazione del Regno dei Testimoni di Genova e con un cofinanziamento del bilancio comunale, andiamo a sistemare la copertura della ex scuola elementare di Isola Mantegna.

La riqualificazione di via Luigi Camerini, via Rolando e via Logge andiamo a farla nel 2020 e abbiamo spostato, visto che sono slittate anche da parte del Miur i cofinanziamenti di nuovi plessi scolastici, abbiamo spostato la realizzazione del nuovo plesso scolastico nel 2020.



Queste sono le opere previste nel triennio. Il bilancio comunale è impegnato sia nel finanziarle direttamente con proprie risorse che attingendo anche alla possibilità di nuovi mutui esclusivamente contratti per la sistemazione delle nuove scuole.

Il punto 8 prevede il piano delle alienazioni: è riconfermata l'area da alienare di Vaccarino con l'unica modifica rispetto alle precedenti programmazioni di alienazione che vede l'eliminazione del *social housing* e quindi l'edificazione sarà libera e verrà messa a bando l'area con l'edificazione da parte di chi parteciperà e sarà aggiudicatario dell'area.

In più abbiamo individuato, a seguito anche di un incontro con la Sovrintendenza che ci ha permesso questa individuazione, l'area comunale che è nel capoluogo, in via Monsignor Bergamin, che è quell'area antistante alla biblioteca che ci garantirà un'entrata nel bilancio comunale di circa 620 mila euro, secondo la perizia redatta dall'Ufficio tecnico.

SINDACO

Passo al punto 9 dove c'è l'approvazione del programma e riparto dei contributi relativi agli edifici di culto in base alla Legge Regionale 44 dell'87. Anche in questo caso la situazione è abbastanza immutata. Questo tipo di riparto è connesso alla riscossione degli oneri urbanistici e l'elemento di rilievo che credo sia opportuno sottolineare al Consiglio Comunale è che solo la Parrocchia di Vaccarino ha fatto richiesta di questo contributo nei termini previsti, le altre Parrocchie non si sono fatte vive.

Punto 10: Documento unico di programmazione 2018 – 2020, articolo 170 comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000 – approvazione nota di aggiornamento. Abbiamo predisposto il Dup entro il 31 luglio 2017 e l'abbiamo presentato al Consiglio e già discusso anche; il Consiglio ha approvato il Dup, abbiamo adottato la nota di aggiornamento al Dup il 15 novembre 2017, abbiamo approvato la nota di aggiornamento del Dup. E poi l'iter del Comune di Piazzola sul Brenta è contenuto nella *slide* con tutte le varie delibere di giunta e l'approvazione del Consiglio Comunale della nota di aggiornamento redatta in data odierna.

Al punto 11: approvazione del Bilancio di previsione 2018 – 2020 e dei relativi allegati. Posso sfogliare velocemente le entrate comunali e le spese che credo siano note perché il materiale è stato trasmesso nei termini.

L'obiettivo del bilancio è quello che ci siamo sempre dati in questi anni: abbiamo continuato a garantire i servizi erogati senza aumentare le tasse e le tariffe, abbiamo utilizzato il risultato positivo della parte corrente come l'estinzione anticipata dei mutui e dei dividendi di Etra per il finanziamento di nuovi investimenti.

Abbiamo effettuato investimenti importanti per la riqualificazione e ammodernamento dei plessi scolastici che vedranno la loro realizzazione nel corso del 2018 e anche per la sicurezza stradale. Abbiamo un importante risultato positivo della parte corrente di 304.881,31 euro e con questa parte corrente siamo pronti a investire nelle opere pubbliche che servono al nostro comune.

L'avanzo è composto dalle due cifre date dal ricavo che è derivato dall'estinzione anticipata dei mutui con l'operazione di incasso relativa alla ex Rsa e ne approfitto perché proprio oggi ho visto anche i rappresentanti della proprietà e stanno terminando gli ultimi aspetti di messa in sicurezza e confidiamo che per la primavera 2018 il centro diurno sia operativo, stanno terminando i lavori e siamo riusciti anche in parte purtroppo non a alienare, perché non sono arrivate offerte, ma abbiamo fatto donazione degli arredi anche alle altre parrocchie e alle associazioni che ce l'hanno richiesto, risparmiando anche 5 mila euro di costo di smaltimento di quei beni di proprietà comunale.

I soldi così risparmiati e realizzati servono per andare a finanziare l'elenco delle opere pubbliche compresa l'acquisizione del campo sportivo di Tremignon nella modalità e tempistica già nota a questo consiglio.

Chiedo l'approvazione del bilancio di previsione per il 2018 – 2020 le cui risultanze sono indicate anche nel prospetto che vi è stato consegnato con i relativi allegati. Grazie.

PRESIDENTE

Chi vuole intervenire? Prego Cons. Meneghello.



CONSIGLIERE MENEGHELLO

Abbiamo preso visione della documentazione di supporto al bilancio e anche al Dup e vorrei partire facendo una considerazione sul progetto relativo alla palestra di Presina proprio perché anche dalla discussione che c'è stata nel precedente Consiglio Comunale nella delibera N. 37 del 20 novembre 2017, avevamo avuto un confronto proprio sui termini in cui veniva realizzato questo intervento.

Avevo in quella occasione espresso delle perplessità in merito anche alla fattibilità e comunque alla verifica degli importi perché mi ero espressa in quell'occasione dicendo che 250 mila euro che è una cifra di tutto rispetto non fosse sufficiente a fare tutto quell'intervento di cui necessita la realizzazione di una mensa con i relativi servizi e una sala polivalente con i relativi servizi.

Abbiamo avuto modo di vedere la documentazione al protocollo dove dal computo metrico estimativo che riporta soprattutto voci a corpo piuttosto che misure ben precise sulla fattibilità dell'opera, ho riscontrato che in effetti anche sul riscontro che mi era stato dato dall'Ass. Malaman dove veniva parlato di riqualificazione energetica e adeguamento sismico non ne ho trovato traccia in questo computo.

Di tutto si parla, di demolizioni e costruzioni ma anche impianti e ripeto non a misura ma a corpo ma non si fa riferimento a quegli adeguamenti sismici e di efficienza energetica di cui si è parlato in Consiglio Comunale.

Sempre riferendomi a quel progetto e poi venendo alla sicurezza stradale che è un punto importante e dolente del nostro territorio, ci troviamo, proprio dalla lettura e anche del piano triennale delle opere, a vedere che interventi come la realizzazione dell'allargamento e messa in sicurezza della Desman numero 10 e la rotatoria che dovrebbe realizzarsi è comunque supportata da alienazioni che mi sembra di capire e magari chiedo all'Ass. Malaman di specificarlo, collegate alla alienazione dell'Erp di Vaccarino, perché l'importo di 300 più 340 mila euro corrispondono ai 645 mila euro circa nella tabella riportata sulle alienazioni.

Se l'area Erp non viene venduta queste opere rimangono sulla carta e per cui è un azzardo anche dire che partiranno nel 2019 o 2018 se non uno studio preliminare.

Sempre relativamente al punto 8 mi sento di dire che relativamente all'area comunale del capoluogo via Monsignor Bergamin l'inserimento nel piano delle alienazioni dovrebbe comportare la classificazione dell'area come patrimonio disponibile e ciò non è corretto perché l'area in questione è senz'altro strumentale all'esercizio delle funzioni e competenze istituzionali del comune proprio per la sua destinazione di zona F a servizi di cui il comune avrebbe tanto bisogno nel contesto urbanistico specifico.

Il piano delle alienazioni proposto è in violazione della procedura dell'articolo 35 della Legge Regionale 11 del 2010 che prevede la contestuale adozione della variante urbanistica ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale 2004. Ci troviamo ad avere all'interno del quadro delle alienazioni un'area classificata B quando di fatto è ancora F.

La valutazione del bene non è supportata da perizie di stima che a oggi dovrebbero considerare comunque l'area nella sua classificazione urbanistica che è F e non quella futura, perché non c'è stata ancora la trasformazione urbanistica e poi viene valutata su perizia dell'ufficio e non dell'Agenzia delle entrate, ente terzo, un'area di 1.200 metri quadrati preziosa secondo il punto di vista del contesto urbano in cui si colloca. Viene trasformata in zona B con indici di tutto rispetto: 2,41 metri cubi al metro quadrato ma di fatto questa trasformazione deve passare attraverso una variante urbanistica.

Pertanto è inadeguato secondo me e prematuro che venga inserita in questa tabella in questi termini a meno che oggi non avessimo provveduto contestualmente a fare la variante urbanistica. Non è dimostrato il rispetto e la coerenza con le invariante relative ai beni con vincolo monumentale prevista dal Pai e dal Pat perché è comunque un'area che ha dei vincoli.

Le finalità relazionate dall'Ufficio tecnico al Ministero dei beni culturali erano diverse da quelle speculative di fare cassa oggi perché serve dare un valore alla proprietà comunale perché servono soldi da mettere a bilancio. Queste sono alcune delle motivazioni per cui non possiamo come gruppo

procedere a votare un supporto economico viziato da scelte che potrebbero compromettere i futuri sviluppi proprio del centro abitato.

Teniamo conto adesso nella valutazione, ho seguito con grande attenzione anche la valutazione fatta dalla Dott.ssa Faggiani in merito allo studio su tutto il territorio delle aree e dei terreni urbanizzati, delle aree e i terreni che sono suscettibili di una determinata valutazione economica che chiaramente hanno un peso ai fini dell'Imu e della Tasi. Voglio rendere noto al Consiglio Comunale, se non lo sapessero a tutti i Consiglieri comunali di maggioranza oltre che di minoranza, che la sottoscritta insieme al Cons. Bergamin ha chiesto per due volte a questa Amministrazione attraverso i suoi uffici la discussione in una Commissione territorio e ambiente proprio dell'applicazione di quello studio fatto sulla scorta di una attenta analisi che la Dott.ssa Faggiani con il suo staff ci ha presentato in Consiglio Comunale.

A oggi in due riprese il 25 novembre 2016 e ancora recentemente il 7 novembre 2017, avevamo fatto richiesta di portare in commissione quanto segue: chiediamo che sia verificata la previsione delle entrate ai fini Imu, Iuc e Tasi con quali valori rispetto alle diverse posizioni sul territorio vista l'accentuata forbice di differenziale dei valori tra nord, sud e centro del territorio comunale. È indispensabile comprendere l'impatto economico sui contribuenti e se derivano ingiuste disparità di trattamento per casi simili o analoghi prima e dopo l'approvazione di questo studio.

Più di sollecitare non so cosa dobbiamo fare per riuscire ad avere un confronto proprio su questi dati perché riteniamo che uno studio attento come quello fatto, a parte che con la crisi del mercato immobiliare e anche dei valori dei terreni che sono suscettibili di valutazione al ribasso piuttosto che al rialzo, ritenevamo che sicuramente ci sarebbero state delle anomalie che penso che comunque siano state riportate ai vostri uffici puntualmente dai soggetti privati che ne sono stati coinvolti.

Tuttavia un confronto credo che si poteva fare e adesso alla luce anche di quello studio sarebbe interessante capire cosa e come si impatterà anche la legge sul consumo del suolo perché avete previsto una entrata tributaria esattamente uguale a quella dell'anno scorso, ma ci sono aree edificabili che probabilmente non si potranno realizzare e aree che di fronte a una previsione del Pat o del PI che potevano essere a vocazione abitativa, con questa legge non potranno avere un futuro se non travagliato fatto di percorsi abbastanza complicati, non certo attraverso un semplice accordo pubblico e privato.

E quindi saremmo sicuramente in attesa anche di quella planimetria generale che avevate presentato con l'Ufficio tecnico in commissione proprio sui vari ritagli che venivano fatti sul territorio delle aree che dovevano in qualche modo essere comprese proprio per rispettare la normativa sul consumo del suolo.

Pertanto ci sono tutta una serie di dati che non ci sembra che siano stati né approfonditi e tanto meno condivisi in una adeguata commissione che poteva essere benissimo richiamata.

PRESIDENTE

Altri interventi? Prego Cons. Segato.

CONSIGLIERE SEGATO

Come Insieme per Piazzola abbiamo analizzato nel dettaglio gli obiettivi e le azioni conseguenti che attraverso questo bilancio di previsione 2018 - 2020 l'Amministrazione comunale intende raggiungere e realizzate. Non tralasciando, passati quasi quattro anni dall'insediamento, di effettuare una riflessione complessiva sul mandato amministrativo della Giunta Zin. Il bilancio è lo strumento che concretizza quanto previsto dalle linee programmatiche del Sindaco e raccoglie e traduce in azioni, qualora condivise, le istanze del territorio. Esprime le politiche di un'Amministrazione in ambito sociale, ambientale, territoriale e fiscale solo per citarne qualcuno e evidenzia le risorse economiche che consentono di realizzare tali politiche.

Abbiamo cercato insieme di dare una lettura del Dup in una ottica quanto più rispettosa del ruolo istituzionale che ci compete anche se indubbiamente il contesto in cui siamo chiamati a discutere stasera è caratterizzato da una notevole precarietà politica della maggioranza, da 12 a 5 consiglieri e



siamo oggi 9 a 8. La negazione da parte del Sindaco dell'utilità di collaborazione e rispetto con i gruppi di minoranza.

L'ultima Conferenza dei Capigruppo e anche stasera credo ne è l'ennesimo emblema. La dimostrazione dell'assoluta mancanza di una visione chiara e precisa del futuro di Piazzola sul Brenta da parte di questa Amministrazione. Si ha l'impressione concreta che chiunque possa arrivare, proporre e fare senza che vi sia una valutazione attenta se quanto proposto è compatibile con questo territorio, semmai lo si conosca profondamente.

La mancanza di dialogo e di scambio di informazione con una parte della cittadinanza soprattutto quella che manifesta disagio e difficoltà. D'altronde l'iniziale chiusura del notiziario cittadino recuperato soltanto in extremis e grazie all'apporto della pubblicità perché deve essere a costo zero, la dice lunga sul valore che questa Amministrazione dà alla comunicazione e soprattutto alla partecipazione.

Nonostante ciò siamo qui stasera a evidenziare in modo sintetico alcuni aspetti di questo bilancio provando anche a dare qualche suggerimento.

Tassazione e servizi. La tassazione, al di là delle promesse elettorali, non è diminuita, non c'è stata una riduzione dell'IRPEF, della Tasi ma invece è aumentata l'Imu a fronte di un considerevole aumento della base imponibile conseguente alla determinazione dei valori medi ai fini Imu delle aree edificabili.

Su questo argomento che tanto malumore e rabbia ha creato tra i cittadini chiedo alla Giunta se non ritiene necessario operare qualche correzione dopo quanto accaduto nel 2017 dove alcuni cittadini proprietari di piccoli appezzamenti di terreno si sono trovati a pagare importi Imu fuori da ogni buon senso.

Per quanto riguarda la Tari nei primi anni del vostro mandato essa è aumentata in modo considerevole solo per le famiglie, senza che abbia poi fatto seguito un miglioramento del servizio, anche questo tanto promesso.

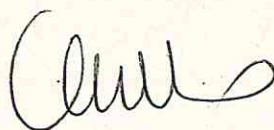
All'inizio mandato abbiamo assistito a promesse di varia natura quali cambio del servizio di raccolta, nulla di tutto ciò. Forse allora il servizio esistente non è poi così male, sempre perfezionabile, ci mancherebbe, ma delle due l'una.

Tra l'altro abbiamo trovato veramente incredibile la necessaria pubblicità fatta sul sito del comune dell'avvenuta pulizia delle strade; ora suona un po' strano che a fronte di una riduzione delle tasse pari a zero e anzi in alcuni casi si può parlare decisamente di aumento questi servizi standard non vengano più garantiti con sistematicità e continuità. Sul fronte recupero dell'evasione invece non si ravvedono azioni rilevanti se non addirittura nulle.

Politiche per la famiglia. Siamo consapevoli della contrazione delle nascite che ha interessato il nostro territorio e dell'incidenza dell'invecchiamento tra le più alte dei comuni dell'alta padovana. Credo che di fronte a questi dati le politiche che una buona amministrazione dovrebbe mettere in campo debbano essere quelle che consentano di favorire le nascite garantendo alle famiglie l'assistenza necessaria a costi accessibili.

Ecco quindi che l'azione di bilancio conseguente debba essere quella di ridurre i costi per le famiglie dei servizi quali asilo nido e scuole materne paritarie, perché se è vero che per riportare una certa equità sociale è stato fatto a suo tempo da questa Amministrazione un intervento di aumento delle rette della scuola materna la Gabbianella, oggi crediamo che sia doveroso agire per ridurre le rette delle scuole paritarie, oggi non meno di 170 euro al mese. A valori significativamente vicini a quelli praticati per la Gabbianella visto che offrono un servizio indispensabile alla nostra comunità considerato che l'ente pubblico da solo non è in grado di garantire il servizio a tutti.

Serve quindi una maggiore sinergia e un patto con le parrocchie per cercare di fare ciò e oltre che un aumento della contribuzione del comune verso l'asilo nido dimezzando con l'innesto di ulteriori 50 mila euro le contribuzioni delle famiglie. Con l'obiettivo di favorire le nascite creando le condizioni sociali per le quali una coppia diventi consapevole che mettere al mondo un figlio non sia impossibile.



Quello che mi preme sottolineare è che una amministrazione non può limitarsi a prendere atto che il numero di bambini è diminuito ma deve nell'ambito delle sue competenze adoperarsi per invertire tale tendenza.

Politiche della casa. Preso atto del disagio abitativo che interessa un numero sempre maggiore di persone in difficoltà economiche a causa della perdita del lavoro e per altri motivi, crediamo sia importante non limitarsi a gestire l'emergenza abitativa ma sia importante avviare un dialogo serio e costruttivo con gli enti preposti e in particolare con l'Ater, per portare investimenti sul territorio che consentano di risolvere in modo strutturale queste criticità. Serve anche una analisi territoriale che consenta di valutare quali edifici esistenti possano essere eventualmente ristrutturati e/o convertiti per cercare di creare le condizioni per una edilizia agevolata che consenta a giovani coppie o persone in difficoltà, di trovare un alloggio a condizioni sostenibili e favorevoli. Forse avere tolto il vincolo Pep all'area di Vaccarino non è stata la scelta migliore.

Inoltre le migliaia di metri cubi di proprietà delle parrocchie potrebbero rientrare nel riuso abitativo avviando una corretta collaborazione e un proficuo dialogo con le parrocchie stesse.

Politiche giovanili. Non ho trovato molto nel Dup relativo alle misure di sostegno alle politiche giovanili in relazione anche alle notizie sui fenomeni di bullismo in crescita nelle nostre scuole, mi auguro si valorizzano sempre di più gli spazi di aggregazione sana e costruttiva per i nostri ragazzi e per i nostri giovani favorendo il ruolo delle associazioni locali che negli anni hanno dato prova di sapere proporre iniziative culturali di qualità.

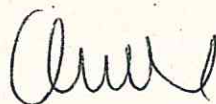
Ambiente e territorio. Ho visto che è stata approvata la delibera sul deflusso ecologico e credo che su questo argomento sia importante avviare insieme al Consorzio di bonifica e alle associazioni di categoria una doverosa azione di tutela della risorsa idrica, favorendo e adoperandosi per trovare le risorse per avviare i necessari interventi di riconversione irrigua ai fini di garantire un uso sostenibile dell'acqua del nostro fiume Brenta. Garantire l'acqua al fiume deve trovare il giusto equilibrio con l'uso che da secoli l'uomo fa della stessa ai fini irrigui, i cambiamenti climatici in atto ci mostrano che tale risorsa non è illimitata e credo sia importante che l'amministrazione sia presente ai tavoli tecnici dove si discute di questo argomento.

Parlando di tutela dell'acqua non si può non parlare anche di tutela dell'aria e forse azioni più incisive da parte di questa amministrazione dovevano essere intraprese dopo le vicende che riguardano l'insediamento della ditta Sir materie plastiche. Su questa vicenda il dato che emerge con maggiore forza è la leggerezza con cui questa Amministrazione ha affrontato la questione, in nome di una ipotetica fonte di lavoro per il nostro territorio vi siete dimenticati di verificare perbene cosa ci stava entrando in casa e soprattutto ha dell'incredibile come si è svolto tutto il processo di insediamento.

In attesa di conoscere gli esiti relativi al rilascio della nuova Aua al momento non ci rimane che constatare che la superficialità con cui avete affrontato l'arrivo di questa azienda nel nostro territorio ha provocato, e lo dico con profondo dispiacere, un enorme danno in *primis* alla popolazione residente che sta vivendo questa situazione con profondo disagio e esasperazione, ma anche a tutta la cittadinanza piazzolese. La perdita del valore ambientale di Piazzola sul Brenta, l'onere di prevedere un adeguamento viario in particolare via San Silvestro così com'è stato resto dai residenti pressati oltre che dagli odori e dalle sostanze inquinanti emesse dalla Sir, anche da un significativo aumento del traffico pesante.

Opere pubbliche. Notiamo innanzitutto la conversione di pensiero sulla necessità ovvia di aggiungere mutui per realizzare opere. Faccio presente soprattutto ai consiglieri di maggioranza che ho sentito più volte ripetere il mantra dell'indebitamento lasciato da chi vi ha preceduto, che gli equilibri di bilancio oggi come allora sono sempre stati rispettati e le scelte di investimento che oggi state compiendo voi con questo bilancio come allora sono inserite nel contesto di rispetto di tali equilibri.

Detto ciò andando ad analizzare il piano triennale delle opere riteniamo che per quanto riguarda la riqualificazione dell'aula attrezzata del plesso Bottazzo di Presina con ricavo nuova mensa e spazio funzionale e la nuova palestra a Presina, riteniamo che possano essere sostituiti previa un'analisi territoriale con tutti i portatori di interesse per valutare la fattibilità dell'operazione con la ristrutturazione di edifici esistenti. E' una proposta che faccio. In particolare del patronato dove



potrebbe essere ricavata la nuova mensa scolastica. In questo modo si potrebbe risolvere sia il problema della mensa scolastica sia il problema del patronato di Presina, che quale attuale luogo di aggregazione della stessa popolazione compresa quella scolastica, necessita di interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza senza che vi sia un ulteriore consumo di suolo.

La rotatoria sul Viale Camerini. Al di là degli aspetti tecnici o di impatti sul viale che saranno valutati anche da altri organismi tecnici non ci trova d'accordo soprattutto per il fatto che non avete mai preso in considerazione misure di riduzione del traffico in questa zona, ricordo perfettamente di avere avuto modo di porre la questione nel corso di una Commissione ambiente e territorio. Ma è chiaro che su questo argomento non la pensiamo allo stesso modo.

Nulla da eccepire sulla riqualificazione dei plessi scolastici indicati e l'adeguamento sismico e riqualificazione energetica della scuola elementare Don Milani e tanto meno sugli interventi per la sicurezza stradale. Sull'acquisizione del campo sportivo di Tremignon chiedo di sapere, e chiedo venia se ero distratta negli altri Consigli Comunali, a che punto è la trattativa pure condividendo la scelta.

Sulla nuova isola ecologica riteniamo importante effettuare prima una presentazione pubblica dell'intervento dove venga ben chiarito l'incidenza che tale opera avrà sulla tariffa rifiuti.

Mensa del Camerini. Qui se c'è veramente la volontà di realizzare un nuovo polo scolastico e l'avevo già sottolineato in un precedente Consiglio Comunale, non si capisce che senso abbia investire per realizzare la nuova mensa. Ma credo che a questo punto che al nuovo polo non ci state pensando seriamente viste le molteplici ipotesi di collocazione che avete proposto in questi anni.

Via Dante: bene l'intervento della Provincia. Non so cosa preveda il progetto ma mi sembra di avere capito che verrà realizzato un percorso che metta in sicurezza ciclisti e pedoni oltre che mi auguro interventi di messa in sicurezza degli incroci, spesso teatro di terribili incidenti e mi auguro anche che non si preveda un mero allargamento della strada che a nostro avviso provocherebbe unicamente un aumento della velocità di transito dei mezzi.

Piano delle alienazioni. Risulta non condivisibile l'alienazione dell'area a ridosso della biblioteca senza che vi sia un conseguente progetto di polo scolastico e culturale o altro. La domanda è: si vende per quale motivo? Non troviamo il senso ultimo di questa operazione che non sia quello facilmente immaginabile della cessione di una porzione appetibile di patrimonio pubblico a privati senza avere una progettualità che giustifichi tale operazione.

Ma questo è il vostro mantra: fare per fare, non importa cosa, non importa dove e come e soprattutto non importa con quali conseguenze per il territorio.

Infine abbiamo letto in questi giorni delle richieste avanzate dall'Ulss 6 Euganea in merito alla gestione del sociale ma non abbiamo parimenti letto nulla sulla posizione della Giunta e del Sindaco di Piazzola sul Brenta. Il nostro comune è sempre stato capofila per favorire l'aggregazione e l'erogazione dei servizi forniti dall'Ulss territoriale. È necessario a nostro avviso ribadire questo indirizzo con forza in tutte le sedi.

Oggi purtroppo quello che si nota è una vistosa assenza e mancanza di proposte da parte di questa Amministrazione sia a livello comunale che sovracomunale.

PRESIDENTE

Altri interventi? Prego Cons. Bellot.

CONSIGLIERE BELLOT

Molto è già stato detto da chi mi ha preceduto e per cui mi limiterò a sottolineare alcuni passaggi che però sono già stati ben evidenziati.

Credo che dobbiamo dirci che in tutta la discussione che riguarda l'approvazione dei punti che riguardano strettamente il bilancio il punto dal quale dovremmo partire per ovvie ragioni di comprensione anche per una sorta di gerarchia di importanza, è il Dup che stasera viene proposto nella sua nota di aggiornamento al Consiglio Comunale.

Quindi per comprendere come si evolve il bilancio nelle sue diramazioni comprendere anche le varie fonti di entrata e anche i vari indirizzi di spesa che l'Amministrazione comunale vuole dare sia in



termini di spesa di entrata corrente che di investimenti, occorre, secondo me, fare una analisi d'obbligo quasi all'idea di amministrazione che ha o dovrebbe avere una Amministrazione comunale. E quindi bisogna comprendere partendo dal Dup quali sono le strategie soprattutto per poi comprendere queste strategie, operativamente come si intende svilupparle, e chiaramente all'interno di un perimetro a volte rigido che il bilancio costringe.

Non mi soffermerei troppo sullo sviluppo del Dup nella sezione strategica però vorrei fare presente che nella lettura di questa prima parte del Dup a un certo punto nelle primissime pagine mi sono fermato in tutta sincerità ho creduto per un attimo che leggerlo nella sua interezza per poi scendere a cascata nel bilancio e quello che segue il bilancio fosse del tutto inutile.

Superata questa mia difficoltà ho continuato nella lettura e poi qualcosa dirò. Perché mi trovo in difficoltà? Perché comprendo che il Dup quando dovrebbe avere una funzione strategica da parte dell'amministrazione che mette in risalto e in luce qual è la sua idea, mi accorgo che probabilmente o ha le idee confuse o forse qualche refuso nel descrivere questa sua strategia deve esserci.

Leggo a un certo punto proprio per significare perché mi rendo conto che forse quello che viene raccontato non è ciò che corrisponde poi a fatti concreti. Si dice a un certo punto nelle prime pagine del Dup che una politica lungimirante - e qui sinceramente ho avuto un sussulto perché una politica lungimirante è una affermazione forte e che tutti vorremmo sponsorizzare - si pone non solo l'obiettivo di aumentare il benessere oggi, bensì anche quello di garantirne la sostenibilità nel lungo termine. In modo da non compromettere le possibilità delle generazioni future.

Sotto questo punto di vista - questo è ciò che dice la Giunta nella proposta - la sostenibilità ambientale ha un ruolo centrale. Quando ho letto queste due righe per i motivi che ben possiamo immaginare ho pensato, ma continuo a crederlo, che questo sia frutto di pura propaganda, perché poi nei fatti nulla segue non solo a questo ma a molto che c'è scritto nel Dup.

Se vogliamo addentrarci nel piano delle opere pubbliche e dirci qualcosa che vada oltre il semplice manifesto ma stasera veramente questo termine manifesto mi sovviene in maniera molto spontanea, dobbiamo ragionare su un piano delle opere che nella sua interezza prevede 4.048.000 euro di interventi e andando a analizzare tutti questi interventi si scoprono che probabilmente questa cifra in buona parte appartengono a un manifesto. Quella che Zin ama definire "fuffa".

Quando l'Ass. Malaman nell'esordio del suo intervento di stasera dice che il piano delle opere è incentrato sugli interventi per la sicurezza della circolazione stradale e aggiunge che è incentrato anche su interventi di riqualificazione di plessi scolastici, per metà ha ragione e quando ha ragione è giusto darla e per metà forse questa centralità poi leggendo bene le fonti di finanziamento degli interventi per la sicurezza della circolazione stradale questa centralità proprio non c'è.

Gli interventi sulla sicurezza stradale riguardano la rotatoria di Viale Silvestro Camerini, via Fiume e via Dalmazia per 350 mila euro. Gli interventi per la sicurezza della circolazione stradale, trattamento e impregnazione strade bianche per altri 200 mila euro e l'allargamento della strada provinciale 10 con realizzazione di un percorso ciclopedonale cofinanziato dalla Provincia di Padova. Fino qui dico bene e perché dico bene? Perché sono opere che nel cronoprogramma sono nell'ordine previste tra l'inizio del 2018 e inizio 2019. Interessano la sicurezza della circolazione stradale e quindi bene.

Tra le fonti di finanziamento dobbiamo dire che il finanziamento per la rotatoria del viale viene quasi interamente ma su 350 mila euro per 340 mila euro ma capite bene che l'interezza c'è quasi tutta, viene finanziata con 340 mila euro di alienazioni. Da un punto di vista contabile del bilancio ci sta. Poi dal punto di vista fattuale forse un po' meno.

L'intervento per il trattamento e impregnazione delle strade bianche sono 200 mila euro e le entrate in conto capitale sono pari 200 mila euro, credo e uso anche un po' il condizionale che questa fonte di finanziamento dell'opera entrata in conto capitale, perché non me ne sovengono altre per quello che conosco il bilancio io e per quello che ho avuto modo di capire credo che queste entrate in conto capitale derivino da quella annosa situazione che riguarda il credito verso "La Lorenzo". Ma non credo di sbagliarmi e credo sia proprio così. E quindi un credito che ha per intero la sua incertezza.

Il terzo intervento riguarda la strada provinciale 10 col percorso ciclopedonale per 300 mila euro nella sua interezza per 300 mila euro è finanziata con alienazioni.



Se andiamo a vedere il piano delle alienazioni cogliamo che c'è un aggiornamento nel senso che fino a stasera vi era un solo bene di proprietà del comune e riguardava l'area comunale di Vaccarino per 645 mila euro, a questo si aggiungono l'area comunale del capoluogo via Monsignor Bergamin che è l'area adiacente alla biblioteca per 720 mila euro.

Qui ci sono da fare due riflessioni. Uno sul fatto che non so qual'è la probabilità di alienazione di questo bene, il secondo quello di via Monsignor Bergamin visto che il primo ormai risulta da tempo di difficile collocazione, ma è probabile che forse una attività verso una certa direzione non è stata di fatto portata avanti. Quindi mi viene da tradurre che buona parte di questi interventi di sicurezza per la circolazione stradale siano finanziati dalla seconda opera quella di via Monsignor Bergamin e qui mi collego all'intervento che fa la Cons. Meneghello.

Ora mi chiedo e poi tornerò sulla questione quando andremo a verificare l'entità dei mutui che vanno a finanziare altra parte delle opere.

Qui mi chiedo quale sia l'utilità in una affermazione di politica lungimirante – lo scrivete voi - , quale sia l'utilità di compromettere definitivamente perché di questo si tratta un'area di importante interesse collettivo che non per forza deve appartenere a questo o alla prossima amministrazione o a quella dopo ma certamente è un'area di importante interesse collettivo che riguarda il futuro della nostra collettività.

Non si può pensare di sacrificare oggi un qualcosa che compromette definitivamente quella che potrebbe essere invece sì una lungimiranza magari un domani, stiamo compromettendo un'area che potrebbe in un futuro anche non vicinissimo ma per questo va preservata perché nell'amministrare non si ha solo un dovere di fare o di fare per forza, ma nell'amministrare si ha un dovere anche di preservare che non significa non fare. Significa attuare una politica lungimirante ma abbiamo sentito in questa sala più volte dire anche dallo stesso Zin che lui politica non ne fa.

A parte che mi chiedo se nel dedicarsi al governo della cosa pubblica non sia politica perché altrimenti dovremmo intenderci sui termini, se per politica si intende qualcosa di deplorabile allora mi chiedo perché venga usato questo termine in politica lungimirante se di politica lungimirante deplorabile deve trattarsi, ma forse era il significato che si voleva dare.

Quindi la centralità del piano delle opere per buona parte è sulla carta e non è assolutamente una fotografia realistica di quello che in un futuro vicino potrà accadere. Se dovesse accadere non lo dico per vostra fortuna ma per sfortuna della cittadinanza questo sarebbe il frutto della compromissione definitiva di un'area che una forte centralità nell'interesse collettivo e non può essere svenduta e non in termini di prezzo ma intendete quando dico svenduta per il principio che ho appena affermato, svenduta per calcoli di non lungimirante ma di breve amministrazione.

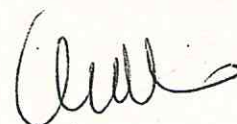
Sto parlando della rotatoria, delle strade bianche e del percorso ciclopedonale di totali 850 mila euro e che quindi riguardano nel calcolo percentuale il 21 per cento dell'intero piano delle opere pubbliche e allora se l'intero piano delle opere pubbliche è legato per un quinto dello stesso all'incertezza ma soprattutto alla compromissione di situazioni che invece andrebbero da parte di una Amministrazione comunale responsabile valorizzate, credo che il 20 per cento di questo piano delle opere per quanto riguarda le fonti di finanziamento sia del tutto da cestinare, non per gli interventi in se perché la circolazione stradale è importante e lo sappiamo tutti.

Ma proprio perché importante andrebbe forse trattata in maniera più seria sotto il profilo della previsione delle fonti di finanziamento.

La parte del leone del piano delle opere invece è rappresentato dagli interventi per la riqualificazione dei plessi scolastici quelli esistenti.

Parliamo del mondo scuola che sono previsti interventi per 2.530.000 euro. A questo punto dobbiamo anche dire come vengono finanziati questi interventi sulle scuole.

Vengono finanziati per la maggiore e quindi su 2.530.000 esattamente per 1.9 milioni di nuovi mutui. Torno per un attimo.... perché bisogna comprendere anche i ragionamenti che cerco di portare all'attenzione di chi magari dovrebbe farli da se ma credo non li faccia. Nella nota di variazione del Dup in un obiettivo strategico che riguarda l'edilizia scolastica cogliamo un totale cambio di direzione da parte dell'Amministrazione comunale e lo sottolineava anche nel suo intervento la Cons. Segato.



Credo che possa occorrere e sia utile leggere ciò che fino a questo momento perché non abbiamo ancora approvato la nota di variazione compariva nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale. L'Amministrazione comunale preso atto dello stato strutturale funzionale di insufficiente energetica nonché della vulnerabilità sismica delle strutture scolastiche intende pianificare la realizzazione di un polo scolastico nel capoluogo in grado di sostituire il plesso Don Milani e il plesso Paolo Camerini, creando un collegamento diretto e funzionale col plesso della scuola secondaria di primo grado il Belludi.

Oltre alla realizzazione contestuale di spazi pubblici attrezzati al servizio delle residenze. In questo ambito rientra la possibilità di realizzare nel nostro comune un nuovo polo scolastico efficiente sul piano energetico, sostenibile, funzionale, sismicamente adeguato in grado di rappresentare anche una nuova polarità urbana.

In questo senso è stata fatta una richiesta di contributo statale e nel corso del 2020 si dovrebbe concretizzare con l'avvio della progettazione.

Ciò che ho letto nella variazione del Dup se vi è sfuggito viene del tutto depennato.

Cosa accade con la variazione del Dup e con il bilancio che andiamo a approvare stasera? C'è un cambio di direzione che potrebbe essere anche condivisibile ma va stigmatizzato da parte dell'amministrazione. L'amministrazione pure lasciando sulla carta, perché fare un passo indietro del tutto alle volte può sembrare brutto, ma sulla carta io credo rimarrà a questo punto il nuovo plesso scolastico nel piano delle opere destina al netto di questi 400 mila euro per il nuovo plesso e quindi ragioniamo sul netto degli interventi sui plessi esistenti, di 2.1 milioni.

Se andiamo ancora più da vicino a vedere gli interventi in maniera puntuale ci accorgiamo che e qui scusate torno però sul Dup perché è importante. Oggi il Dup recita "l'esigenza di realizzare un nuovo polo scolastico efficiente sul piano energetico, sostenibile, funzionale e in grado di rappresentare anche una nuova pluralità rimane centrale nell'azione amministrativa". È un'idea centrale. È nel piano delle opere.

"La collocazione del polo assume una valenza strategica per l'assetto urbano del capoluogo e dovrà essere baricentrico rispetto alle aree residenziali etc. etc.."

Gli interventi di riqualificazione sui plessi esistenti e non scordate signori Consiglieri comunali che nel Dup che in questo momento è ancora vigente perché la nota di variazione non è ancora aggiornata e non è ancora votata, "il nuovo plesso scolastico - e leggo ciò che scrive la giunta - "andrà a sostituire il plesso Don Milani e il plesso Paolo Camerini".

Per quanto riguarda il plesso Don Milani e il plesso Camerini nel piano degli interventi vengono previsti quasi un milione di interventi per la riqualificazione e allora a questo punto comincio a farmi delle domande ma non sull'utilità di intervenire sui plessi esistenti che probabilmente può essere utile, comincio a farmi delle domande su una idea chiara di questa amministrazione e di chi la segua su quello che si vuole fare. Perché se vogliamo fare un altro passo indietro ancora prima del Dup dobbiamo ricollegarci a quel famoso programma elettorale secondo il quale vi siete anche depurati di qualche Consigliere comunale tra i quali il sottoscritto, ben felice!

A parte sottolineare ancora l'ignoranza di scrivere depurati quando ci si rivolge a delle persone, probabilmente magari un po' a scuola bisognerebbe andare sia da parte di chi scrive che di chi sottoscrive. Bisogna fare tutto il percorso dall'inizio a stasera e non sono tempi così lontani perché non più di tre mesi fa in questa sala consiliare si è contestato da parte di consiglieri di opposizione in una serata pubblica alla quale eravate tutti presenti e fortunatamente sulla via di Damasco siete stati illuminati e avete fatto tutti un passo indietro su quell'obbrobrio di intervento che stavate portando avanti sull'area ex consorzio per il nuovo scolastico, che un polo scolastico non era.

Dico questo per dire che gli interventi di riqualificazione di scuole esistenti non è una contrarietà. Nessuno è contrario agli interventi ma scopriamo finalmente che l'Amministrazione comunale è incapace di perseguire l'obiettivo principe del suo programma, l'obiettivo primario del suo programma, c'è chi dice non no se sia vero perché non abbiamo la prova, motivo sul quale ha vinto le elezioni questa Amministrazione comunale la questione scuola.

Invece ancora oggi ci troviamo a smentire non solo negli interventi scuola il programma elettorale ma ci troviamo addirittura a smentire il percorso che avevamo previsto in quel programma elettorale che



doveva essere un percorso di condivisione con tutto il mondo scuola e non solo con l'istituzione scolastica, ma il mondo scuola allargato.

Invece ci troviamo di fronte a una situazione dove una amministrazione in *camera caritatis*, visto che non può perseguire l'obiettivo del totem; cerca perché sente il fiato sul collo di correre ai ripari perché tra poco più di un anno si andrà a votare, quindi bisogna in qualche misura intervenire.

E allora si ricorre a ciò che sembrava una bestemmia fino a ieri, si ricorre ai mutui, si ricorre all'indebitamento, indebitamento che vi invito a fare dei calcoli perché sono numeri del bilancio. Sono calcoli che vi invito a fare magari dopo questo Consiglio Comunale perché sono sicuro che prima non li avete fatti, dove partiamo signori consiglieri da un indebitamento iniziale del 2014 depurato in questo caso sì dall'estinzione del finanziamento Etra, ma bisogna anche dire che quel finanziamento Etra estinto anticipatamente è stato estinto grazie a risorse che comunque questa amministrazione dove c'ero anche io e lo so bene ci siamo ritrovati da un bilancio ereditato e non sto dicendo che era un bel bilancio, non sto dicendo neanche che era brutto. Sto cercando di dare ai numeri un senso del vero.

Partiamo da un indebitamento di 6.752.000 e in una situazione di proiezione del 2014 dell'indebitamento fino al 2019 e quindi nel quinquennio di amministrazione il residuo dell'indebitamento nel 2019 sarebbe stato e dico sarebbe perché secondo il ragionamento che faccio partiamo da un dato iniziale, arriviamo a un dato finale senza considerare i mutui accesi. Si arriverebbe a un residuo nel 2019 di 3.939.000 euro. Questo non è un risanamento dei conti pubblici ma questo è ciò che farebbe qualsiasi sindaco anche non fosse un sindaco, anche un commissario prefettizio perché le rate di mutuo vanno pagate.

Quindi il debito iniziale dopo cinque anni viva Dio scende. Se partiamo da quel dato di 3.939.900 euro e andiamo a aggiungere 1.9 milioni di nuovi mutui nel 2019 ci troveremo con un dato nei cinque anni di 5.839.000, se mettiamo a confronto il dato 2014 che ripeto di 6.752.000 e andiamo a confrontarlo col dato dopo l'assunzione di 1.9 milioni di mutui si arriva a un dato di 5.839.000. Se fate la differenza è di 913 mila euro. Non sono pochi ma vorrei farvi una domanda ma vi do già la risposta, quindi 913 mila euro sono poco meno di un milione di euro.

Cosa comporta nel bilancio comunale il pagamento di un mutuo ventennale di un milione di euro? Un milione di euro spalmati in venti anni sia in linea di restituzione capitale sia in linea di restituzione di interessi comporta un pagamento annuo, un trovare lo spazio all'interno del bilancio annuo del comune per euro 63 mila. Allora il risultato è che comunque l'Amministrazione comunale in questa ottica ha risanato i conti pubblici del comune ritrovando 63 mila euro di risorse annue. Sono tante, sono poche? Giudicate voi e ciascuno faccia le proprie riflessioni, i soldi sono tanti quando sono sprecati e i soldi non sono tanti quando magari anche se di più vengono invece spesi bene.

Manca ancora un pezzettino però a questi 913 mila euro perché la riflessione che facevo prima sulle opere pubbliche, sulle fonti di finanziamento da questi 913 mila euro dobbiamo togliere 720.000 euro rappresentati da alienazioni che vanno a alienare un'area di interesse collettivo estremo, un'area strategica, un'area che verrebbe definitivamente compromessa con una scelta avventata.

E continuiamo con il calcolo dei numeri perché se togliamo dai 913 mila euro i 720 mila euro di finanziamento con alienazioni abbiamo la differenza alla fine di 193 mila euro. Questo è il risanamento conti alla mano ma li potete fare benissimo da soli, dei conti pubblici fatto dall'Amministrazione comunale Zin, 193 mila euro.

Ma ci tengo a sottolineare che mentre un mutuo si estingue e per cui per coprire quei 913 mila euro o meglio per andare a finanziare opere importanti come dice Malaman che dovrebbero essere centrali nel piano delle opere, lo sono sulla carta ma non poi agli effetti pratici. Sarebbe più opportuno accendere un mutuo ma come direte? Ancora mutui. Eh certo perché un mutuo torno a ripetere comporta nel bilancio comunale una spesa annua tra quota capitale e quota interessi di 63 mila euro spalmato nei venti anni.

Un mutuo è impegnativo sicuramente, un mutuo è una scelta sicuramente ma un mutuo si estingue, un mutuo non va a compromettere scelte future. Un mutuo non va a compromettere quella che potrebbe essere una idea più illuminata di prossime amministrazioni.



Quindi tutto il ragionamento che parte da un ragionamento datato 2014 dal programma elettorale e da molto che è stato detto qui dentro è figlio di una situazione in evoluzione ma non in evoluzione nel senso che le cose cambiano e giustamente cambiano, evoluzione nel senso che non c'è una direzione, una barra diritta e non c'è una direzione che venga seguita, dipende dal piede col quale si scende dal letto al mattino e le scelte si fanno.

Questo si coglie dal bilancio. Ma dovete leggere il bilancio non stasera dovete leggere dal 2014 in avanti per tutte le parti del bilancio e le conclusioni non potranno essere diverse perché le conclusioni sono queste, i numeri sono questi, le opere sono queste, le fonti di finanziamento sono queste. La scellerata idea di vendere quell'area in via Monsignor Bergamin è una idea scellerata e non è una idea politica, non è una idea di paese, una idea di paese che si può contestare e contrastare è per esempio nel merito della piscina comunale, ma la piscina comunale non ha compromesso la vita della nostra comunità. L'ho contestata in questa aula quando molti di voi non sapevano neanche cosa era un Consiglio Comunale, l'ho contestata fortemente dal '98 in avanti perché lo studio di fattibilità di quella piscina risale al '98, ma l'ho contestata per com'è stata costruita nel suo iter e per le energie che ha richiesto e le risorse che ha richiesto e quant'altro. Posso avere avuto torto o posso avere avuto ragione, ciascuno si tenga i propri torti e le proprie ragioni ma certamente quell'opera anche da me contrastata dal punto di vista dell'iter e delle fonti di finanziamento non ha compromesso il futuro della nostra comunità.

Allora comincio veramente seriamente a preoccuparmi anche delle altre proprietà comunali perché in proprietà comunale ci sono anche i campi da calcio, secondo quello che andiamo a approvare stasera verrà acquisito anche il campo da calcio di Tremignon e come quello di Piazzola sul Brenta e come quello di Vaccarino si trovano in una posizione strategica dal punto di vista dell'appetito della speculazione.

E allora per fare altre opere andremo a sacrificare anche i campi da calcio mi chiedo, non sto dicendo che è una vostra intenzione ma sto cercando di estremizzare dei concetti.

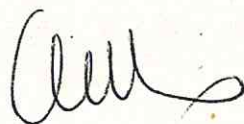
Ma questo è il punto, un'Amministrazione comunale può fare delle scelte certamente e non compromettere le scelte future, questo non lo deve mai e poi mai fare, quello che state facendo invece è esattamente questo.

Sul piano tributario vedo che nulla è cambiato nel senso che il tutto continua a ripetersi. Sono scelte in termini di aliquote delle imposte, in termini di agevolazioni e ho condiviso anche io per cui dal punto di vista di partenza delle stesse non posso che dividerle perché ci rendiamo tutti conto che un bilancio è un perimetro all'interno del quale un pareggio ci vuole, se vogliamo continuare a offrire servizi di un certo tipo dobbiamo purtroppo anche magari chiedere ai cittadini un sacrificio nel pagamento delle imposte.

Però all'interno dei ragionamenti per le singole imposte forse delle valutazioni andrebbero fatte e non sempre le valutazioni che si fanno al momento magari del tutto ragionevoli e magari del tutto positive e magari del tutto buone dal punto di vista dell'obiettivo che si vuole raggiungere, ma non sempre ciò che si prevede deve essere definitivo e ciò del quale mi accorgo stasera leggendo le delibere prima di giunta stasera che vengono proposte al Consiglio Comunale mi accorgo che da quattro anni a questa parte nulla è cambiato.

Vorrei fare una domanda e poi ho anche la risposta ma vorrei sentire la risposta da parte dell'amministrazione ma me la darette magari a margine della discussione. La domanda è: dal 2015 in termini di Iuc per quanto riguarda le aliquote Imu e Tasi com'è stato detto prima anche il 2018 e così per il 2017 e precedenti è stata confermata l'aliquota agevolata per le giovani coppie dove nessuno dei due superasse i 40 anni o comunque c'è una definizione di giovani coppia. Questo per facilitare l'accesso alla casa a chi magari giovane è.

Quindi la finalità va salvaguardata e la finalità è sicuramente meritevole. Ma la domanda che vorrei fare e lo faccio all'assessore al bilancio sindaco e lo faccio anche all'assessore alle politiche sociali. Quanti sono i casi di giovani coppie a Piazzola sul Brenta che hanno goduto di questa agevolazione? Ma non è una domanda trabocchetto è una domanda perché serve per capire se questo tipo di previsione ha avuto un impatto concreto, ha avuto un impatto che poi ha esplicitato degli effetti. Se



non esplica degli effetti non significa che la previsione fosse sbagliata e probabilmente va ritarata, probabilmente va aggiustata.

E quindi c'è una situazione quasi dormiente che si perpetra in avanti perché sono sicuro che la risposta di quante coppie hanno usufruito di questa agevolazione nessuno di voi dal primo consigliere al primo assessore ce l'ha. Sono certo e se qualcuno ce l'ha me la dia. Assessore al bilancio, Sindaco, Assessore alle politiche sociali o qualche consigliere che magari un po' interessato va a vedere qualcosa.

L'unica novità riguarda le agevolazioni per l'aliquota agevolata per l'emergenza abitativa. Come non può essere condivisibile? L'emergenza abitativa esiste e se riusciamo a creare un meccanismo dove il comune si fa mediatore in convenzione in un rapporto tra privati che va a tutela sotto un profilo di ambito sociale da una parte e va a premiare chi magari ha questa sensibilità e quindi una premialità dal punto di vista tributaria, perché no. Forse però la norma all'interno del regolamento andrebbe collocata in maniera un po' più attenta nel senso che se è vero com'è vero che da due anni se non tre vige il blocco degli aumenti delle aliquote nella materia tributaria locale, nel senso che le aliquote sono quelle e a Piazzola sul Brenta sono già alte ma ci sono tutte le motivazioni per spiegarle perché sono alte, ma anche potessimo aumentarle non possiamo.

In una sorta di agevolazione di questo tipo vi è una premialità nei confronti di chi si rende disponibile a questa convenzione con una riduzione delle aliquote.

Ora mi chiedo qual è la tutela, oggi c'è, ma una tutela domani di chi oggi sottoscrive un contratto si in convenzione con l'Amministrazione comunale della salvaguardia di questo suo beneficio in un contratto a uso abitativo che voi sapete benissimo può durare fino a otto anni, nessuno vieta di farli durare di più. Il privato che ha la sensibilità o l'accortezza di sposare questo tipo di iniziativa si trova oggi in una situazione tutelata, perché? Perché le aliquote non possono essere aumentate ma quando si dice che non possono essere aumentate significa anche che chi ha una agevolazione anche se domattina vi fosse un'altra Amministrazione comunale o l'Amministrazione comunale dovesse cambiare idea comunque in una situazione di blocco non può essere revocata, per esempio nel bilancio che andremo a approvare l'anno prossimo anche non fosse prevista questa agevolazione il soggetto che si è prestato a questa soluzione ne godrebbe, perché comunque in una situazione di blocco anche la revoca di una agevolazione significa aumento.

Però perché nella norma regolamentare che va a prevedere questo tipo di situazione non si va a esplicitare in maniera più chiara questo passaggio? Perché non è in convenzione che si tratta la materia ma la materia la si tratta nelle aliquote tributarie che vengono deliberate e non in convenzione.

Allora forse magari un po' più di attenzione consentirebbe che magari il privato cittadino si fidasse un po' più di questa situazione. Dico questo perché? Perché nel migliorarci dovremmo migliorarci anche in altre situazioni che abbiamo già previsto in passato e che come le due che ho appena elencato sono sicuramente positive come previsioni e mi riferisco alla agevolazione per insediamento di nuove attività produttive e commerciali.

Sapete che c'è un'aliquota agevolata per i nuovi insediamenti sia produttivi che commerciali. Non lo so se l'avvento della Sir nel Comune di Piazzola sul Brenta ma non credo sia dovuto alla agevolazione tributaria, non credo sia stato elemento di decisione definitiva oppure l'elemento che ha fatto scatenare la decisione di trasferirsi qui, però ci siamo trovati e l'abbiamo detto già stasera in una situazione di forte preoccupazione.

Allora anche attività di più ridotte dimensioni e le cose continuano a tornare, se veramente c'è una politica lungimirante e sotto questo punto di vista la sostenibilità ambientale ha un ruolo centrale, forse vista l'esperienza che tutti abbiamo subito forse una previsione dove andava meglio a definire questo tipo di riduzione andava fatta, forse andava normato nella agevolazione tributaria che si i nuovi insediamenti produttivi e commerciali ma probabilmente bisognava o definirli in un certo modo o fare, e l'effetto sarebbe lo stesso, certe esclusioni. Il beneficio per esempio ci sarebbe stato magari da esprimersi in maniera più approfondita ma faccio un esempio, forse proprio per l'esperienza negativa che stiamo subendo che non è solo dei squinternati dell'opposizione ma la preoccupazione riguarda buona parte dei cittadini, forse andava specificata l'esclusione di attività nelle categorie insalubri.



Anche pure mantenendo lo stesso regime di entrata più pure prevedendo lo stesso obiettivo e come ripeto positivo negli intendimenti però mi viene da dire che in questo tipo di approccio al Dup in primis e poi a cascata perché è una piramide anche alla deliberazione per quanto riguarda le aliquote della Iuc, Imu e Tasi, forse c'è stata totale mancanza di attenzione. Ancora una volta sono iniziative di manifesto e questo è il risultato. Voi direte eh ma ce l'hai col manifesto stasera! Sì ce l'ho con il manifesto e la prova provata un'altra volta che è un manifesto è sul fatto che nessuno di voi è in grado di darmi una risposta su quante giovani coppie abbiano usufruito della agevolazione.

Allora questo interesse scritto verso le giovani coppie di fatto è un interesse che non esiste, è un interesse predicato ma è un interesse che non esiste. L'interesse verso il contrasto di un certo tipo di gioco che crea problemi di carattere sociale e individuale come la ludopatia è un manifesto ma poi nei fatti non viene perseguito.

La centralità della sostenibilità ambientale nel Dup è un manifesto ma anche stasera a inizio del Consiglio Comunale abbiamo avuto la dimostrazione ma non stasera ma anche lo scorso Consiglio Comunale che veramente ha dell'incredibile, imbarazzante, capiamo fino in fondo che ci sono dei manifesti verso i quali non consegue alcun reale interesse.

Altra questione tributaria. Mi ricordo di quello che discutiamo in Consiglio Comunale e mi ricordo anche come voto le delibere perché quando voto capisco quello che voto, mi ricordo di avere fatto un plauso e di avere votato a favore allo studio Faggiani quello famoso sui valori medi della valorizzazione dei terreni edificabili ai fini tributari, mi ricordo di avere speso parole di favore anche perché al punto immediatamente successivo andavamo a votare l'interpello che a mio avviso in quell'intervento quella sera individuavo anche come un mezzo, allora in primis i valori medi che mettevano sullo stesso piano a scampo di contenziosi tutti i valori.

Dall'altra parte una possibilità di interpello per mettere e da una parte il contribuente cittadino e dall'altra l'ufficio tributi comune in una situazione di non conflittualità. Ma anche qui non può questo rimanere una situazione per come si è evoluta nel suo impatto non può essere oggetto di una situazione, dovrebbe essere oggetto di una situazione che va rettificata.

In questo bilancio a livello tributario, a meno non mi sia perso qualche pezzo, non colgo ma non la colgo perché non c'è, non colgo nessun correttivo in ordine all'impatto delle aliquote su questa situazione, correttivo che invece andava individuato.

Allora il trascinarsi dal 2015 a oggi una situazione immutata quando invece le situazioni mutano secondo me è sintomatico di un totale disinteresse, di una totale non capacità di comprendere che le situazioni evolvono e quindi anche le decisioni di una Amministrazione comunale altrettanto dovrebbero evolvere. Invece c'è una situazione statica che continua a trascinarci, situazione statica da un lato e situazione invece definirei schizofrenica da un altro e l'ho descritto prima in termini di opere pubbliche e in particolare del mondo scuola.

Perché fa bene la Cons. Segato quando dice che questa scuola nel suo intervento grossomodo non abbiamo più capito niente ma è inutile ripetere la serata che abbiamo fatto qui a fine settembre o ottobre che fosse, perché sappiamo bene la scuola con le ruote quanto ha girato, sappiamo bene cosa c'era scritto nel programma elettorale, sappiamo bene le energie che si volevano spendere, sappiamo bene le chiacchiere sul risanamento dei conti del comune e conosciamo bene quelle chiacchiere, conosciamo bene stasera l'approvazione di un piano triennale delle opere con 1.9 milioni di mutui che sommati ai 720 mila euro di sciagurata alienazione dell'area di via Monsignor Bergamin riporta la situazione dell'indebitamento allo stato del 2014.

Allora forse qualcosa non torna, allora forse delle riflessioni andrebbero fatte. E cerco in questo di aiutarvi se qualcuno lo ritenesse utile. In questo primo intervento ho concluso e poi mi riservo di intervenire ancora su altre questioni sempre relative al bilancio e al Dup.

PRESIDENTE

Altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Cons. Meneghello.

CONSIGLIERE MENEGHELLO



Le verifiche che ha avuto modo di fare il Cons. Bellot le abbiamo fatto anche noi e si ricorre a un indebitamento di circa 1.943.000 euro e una spesa complessiva di oltre 2.630.000 sul comparto scuola. Sicuramente concordiamo sull'andamento di questa scelta di bilancio di portare l'indebitamento sicuramente vicino a quella situazione di ingessatura che è stata da voi stessi definita tale già dai primi Consigli Comunali che si sono tenuti con la proclamazione della vostra maggioranza a guida del paese.

Quindi non possiamo certo essere d'accordo perché riteniamo che sia stata portata avanti una politica di rigore e taglio delle spese che abbiamo avuto più volte modo di vedere con favore e dall'altra parte oggi fare questo tipo di scelta significa ingessare per altrettanti anni il comune sulle scelte future.

Parlando di lungimiranza che stasera è un termine e un concetto che più volte è stato ripreso penso che ci sia stata fatta veramente poca strada in questo senso e come gruppo abbiamo fatto diverse proposte che sono rimaste nel cassetto da quella che era anche la mozione sulla qualità dell'aria che doveva diventare su proposta dell'Ass. Malaman una delibera del Consiglio Comunale, dove erano espresse le criticità del nostro territorio che a quanto pare non solo sono confermate ma addirittura gravate dall'insediarsi di una attività insalubre di prima classe, che da quello che abbiamo avuto modo di vedere nelle relazioni e nei dati forniti dai diversi tecnici sia da una parte che dall'altra, rilevano delle situazioni di aggravio della qualità dell'aria piuttosto pesanti e preoccupanti, che si vanno a accumulare alla situazione già poco salubre, perché bisogna dirlo poco salubre.

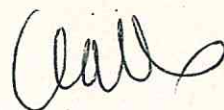
Nel 2017 ci sono stati più di 100 superamenti di quel famoso dato che avevamo più volte discusso in Consiglio Comunale delle Pm10 e Pm2,5 e per cui questo non ci può lasciare indifferenti oggi anche nelle scelte di lungimiranza e attenzione all'ambiente.

Abbiamo un territorio che è stato definito per vocazione turistico e dalle valenze culturali e monumentali di grande pregio a livello internazionale, dovremmo essere un polo attrattivo per quanto riguarda i temi del turismo e della ricettività piuttosto che per l'insediarsi di attività di forte impatto ambientale che sicuramente vanno in contrasto con quello che sono le vostre scelte del Dup. Vorrei porre un momento di attenzione alla pag. 82 sull'obiettivo strategico relativo allo sviluppo del tessuto produttivo locale. Siete stati molto attenti a cancellare la frase "la previsione di interventi per riqualificare le vecchie aree industriali e artigianali sorte nell'immediato dopoguerra che si sono sovrapposte agli insediamenti residenziali, creando facili dissidi". Eravate consapevoli che qualsiasi situazione di questo genere poteva creare dei dissidi, incremento delle nuove reti anche con il ricorso alle compagnie private.

Sarebbe interessante capire cosa intendevate con questo, come si ricorre a compagnie private per rivalorizzare i tessuti industriali preesistenti e questo è stato sostituito con la frase oggi presente nel Dup che andate a approvare "Il comune persegue inoltre l'obiettivo di attivare interventi per riqualificare le vecchie aree industriali e artigianali sorte nell'immediato dopoguerra che si sono sovrapposte inserimenti residenziali anche attraverso modalità coordinate tra pubblico e privato".

Allora scompare il concetto di dissidio che era già stato evidenziato anche nel Pat perché il Pat che avevamo richiamato nella nostra mozione proprio per la variante delle zone D lo dice chiaramente che questi dissidi possono esserci e andate a specificare meglio che non è l'iniziativa privata che va a rivalutare questa area ma l'accordo pubblico - privato. Nel caso dell'insediarsi della Sir non abbiamo ancora capito quale sia il beneficio pubblico privato in un intervento di questo tipo anche perché sappiamo tutti che è un'area *border line* proprio perché si trova al centro e nel contesto abitativo del centro abitato, non è fuori ma è proprio inserita all'interno. A maggiore ragione ci doveva essere molta attenzione anche perché abbiamo visto tutti dall'accesso agli atti non certo perché c'è stata una discussione in Commissione territorio ambiente, di quale sia stato il percorso che ha seguito e sta per concludersi con il rilascio della nuova Aua, di cui a oggi non sappiamo ancora niente.

Quindi un focus su questo obiettivo per voi strategico credo che vada fatto, le fonti poi con le quali supportate il vostro piano delle opere è quindi costituito da 1.943.000 euro di nuovi mutui più una alienazione che ben hanno evidenziato anche i consiglieri che mi hanno preceduto, riteniamo veramente una scelta non lungimirante per quanto riguarda lo sviluppo delle aree a servizio di cui il territorio ha anche bisogno e poi anche per il sito che è particolarmente strategico nel nostro territorio. In questo modo ingessate Piazzola sul Brenta come voi stessi avete avuto modo in questi



Consigli Comunali dal 2014 di rinfacciare alla precedente amministrazione, posso essere d'accordo però su un concetto espresso stasera che un mutuo si paga, un'area e un insediamento che compromettono le qualità ambientali e della vita dei residenti quello è difficile da ripagare, non si ripaga. È consumo di territorio, è consumo di vita sociale e erosione anche del capitale sociale. In questi passaggi ingessate e indebolite il tessuto di Piazzola sul Brenta secondo noi e queste scelte secondo noi vanno ostacolate e faremo di tutto per portarle all'attenzione dell'opinione pubblica.

PRESIDENTE

Cons. Brocca.

CONSIGLIERE BROCCA

Faccio una dichiarazione di voto esprimendo che il nostro voto sarà contrario sostanzialmente per i motivi qua detti ma mi permetto di dire per i motivi che evidenziamo più o meno da tre anni, che questa Amministrazione non ha nessun tipo di idea strategica per il comune. Lo comprava il fatto oltre a tutto quello che il piano delle opere che approviamo adesso non ha nulla a che vedere con quello che abbiamo presentato negli anni precedenti, quindi difficilmente ci viene da potere pensare che ci fosse un'idea lunga su questo paese.

E la stessa cosa riguarda anche il tema delle politiche tributarie legate alle agevolazioni o al sostegno a situazioni di disagio, perché se dovesse essere come sembra che il comune non è a conoscenza di quanti hanno usufruito dello sconto delle aliquote vi chiedo innanzitutto a come si fa a valutare l'efficacia della manovra e b come si fa a controllare che non ci siano agevolazioni improprie, perché se non so quanti sono come faccio a sapere che chi ha usufruito l'abbia fatto in modo congruo.

Quindi si sono preferite secondo noi manovre spot che però non andranno a incidere se non in maniera negativa, vedi per esempio Sir, vedi per esempio alienazione e vedi per esempio consorzio, vedi per esempio progetto dei giardini proposto per poi essere ridotto però comunque mi permetto di dire che il risultato finale non mi sembra granché. E quindi per tutti questi motivi credo sia veramente difficile esprimere un parere positivo.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto?

CONSIGLIERE BELLOT

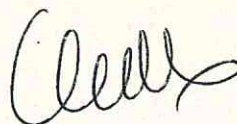
Intervenire in Consiglio Comunale e parlare con il muro, e non è rivolto a voi ma era proprio rivolto al muro, nel senso che si pone un quesito e non sono mai stato abituato così, sinceramente e dobbiamo abituarci a questo? Al fatto che abbiamo un muro di gomma davanti e questo è rispettoso non tanto nei miei confronti perché può anche fregarmene poco di mancanza di rispetto in quello che scrivete e dite ce n'è in abbondanza. Ma la mancanza di rispetto è verso la situazione pubblica non nei confronti Bellot. Bellot è l'ultimo dei somari che ve ne frega! Ma siamo in una situazione pubblica.

Se rivolgo un quesito veramente sono allucinato e quando ponevo quesiti a Dino Cavinato, a Marcon, all'Assessore al bilancio Gianfranco Biasio, agli assessori nelle materie in questa sala ricevevo delle risposte.

Allora o c'è una totale mancanza di rispetto, cosa che certamente c'è, ma è abbinata anche a una non conoscenza perché non è che non rispondete per affronto nei miei confronti né il Sindaco né l'Ass. Ferro, non rispondete perché non lo sapete ed è grave non saperlo, è molto grave non saperlo! Non rifugiatevi dietro l'atteggiamento che Bellot rompe le palle e basta, lasciamo che chiacchieri. Il fatto Zin è che non lo sai, non lo sai... ed è grave! È grave che un assessore al bilancio... sì sono sicuro... altrimenti devi darmi la risposta e non giocare con queste cose, ma non mi prendere in giro. Dai la risposta, dai un numero, dallo di fronte ai cittadini e dai un numero! Smettila di mistificare!

SINDACO

La risposta c'è tutti i giorni nella nostra Amministrazione



CONSIGLIERE BELLOT

Ma tu pensi di giocare con me con il gioco dei tre bussolotti, è una tecnica

ACCAVALLAMENTO VOCI

SINDACO

E voi pensate di essere seri venendo qui e dicendo dei numeri che non stanno in piedi?

CONSIGLIERE BELLOT

Allora devi smentire i numeri, tu vieni ad ascoltare e a prendere appunti! E poi quando torni a casa fai i passi indietro, per fortuna! È così Zin... però mi dispiace, ho fatto una domanda precisa quanti sono i casi più o meno. Nessuno, circa cento e non voglio il numero esatto. Posso avere una risposta in termini di politiche sociali?

SINDACO

Faccia l'interpellanza.

CONSIGLIERE BELLOT

E questa è la risposta di uno che dovrebbe essere un Sindaco, sei una anomalia, non sei un Sindaco! Non puoi rispondere così in Consiglio Comunale: fai l'interpellanza. Ti sottrai al dibattito pubblico, sei un incapace, ti sottrai al dibattito pubblico e pertanto sei un incapace! E non conosci le cose, fai finta di conoscerle e non le conosci, le fai bere solo a metà di questa sala e forse neanche del tutto se le beve ancora, dai una risposta e abbi il coraggio di fronte alle domande se vuoi fare il Sindaco, altrimenti fai un'altra cosa. Abbi il coraggio di rispondere nella mozione fatta in termini di Sir nello spostamento, dai una risposta pubblica. Dai una risposta pubblica sulla costituzione in giudizio del comune, dai una risposta pubblica sul perché non avete fatto nulla sul contrasto al gioco compulsivo. Dai una risposta pubblica, stai zitto che non sei un Sindaco!

PRESIDENTE

Interrompo il Consiglio Comunale. Bellot la smetta.

CONSIGLIERE BELLOT

Una risposta a me Consigliere comunale la devi dare, vergognati! Vergognati!

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Procediamo con le votazioni.


IL CONSIGLIO COMUNALE

Relazione:

L'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito dalla Legge n. 133/2008 stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune l'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari deve essere allegato al bilancio di previsione.

Dall'elenco del patrimonio indisponibile del Comune possono essere trasferiti, essendo cessate le funzioni strumentali per cui erano stati acquisiti o costruiti, gli immobili:



TERRENI

Descrizione/ubicazione	Utilizzazione	Destinazione urbanistica	Stima sommaria
Area comunale di Vaccarino	Libero	Z.T.O. C2/7	€ 645.264
Area comunale del Capoluogo, Via Monsignor Bergamin	Libero	Z.T.O. F (Area per attrezzature di interesse collettivo-civili)	€ 720.000

In riferimento all'area comunale di Vaccarino, contigua al PdL "Primavera", prospettante su Via Trieste, si precisa che con delibera di Consiglio Comunale n. **11 del 29.04.2015**, è stata disposta la revoca del Piano di Edilizia Economica e Popolare PEEP, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 57 del 16.12.2005; **si ritiene opportuno eliminare** il vincolo posto in calce alla deliberazione consiliare n.60 del 29.12.2016 relativamente all'obbligo di realizzare sull'area Alloggi Sociali (D.M. 22 aprile 2008) mediante convenzionamento con l'aggiudicatario (artt. 17 e 18 del DPR 380/2001), stante la mancanza di richieste da parte degli operatori/cittadini interessati.

In riferimento all'area di Via Monsignor Bergamin, attualmente con destinazione a servizi (zona F) verrà attivata una variante urbanistica con il procedimento di cui all'art.18 della LRV 11/2004 e ss.mm.ii. per riclassificarla come zona del tipo "B" con If = 2,41 mc/mq e Sc max pari al 40% della superficie del lotto individuata in questa fase, ossia mq 1200,00.

In ordine al patrimonio immobiliare a carattere residenziale tenuto conto delle continue emergenze abitative non si procede più alla alienazione di un alloggio che si è reso libero, alloggio compreso nel fabbricato sito in Via Rolando da Piazzola e denominato "case minime", costituito da cinque unità abitative complessive di cui una ancora in proprietà.

PRESO ATTO che, con delibera della Giunta Comunale n.144 del 20/12/2017 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, esercizio 2018 è stato adottato e successivamente pubblicizzato nel sito internet istituzionale;

VISTO l'art. 58 del D.L. 112/2008;

RITENUTO necessario predisporre l'elenco al fine di inserirlo nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al prossimo bilancio di previsione 2018;

VISTA la proposta di deliberazione;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

ACCERTATA la propria competenza ai sensi dello Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri dei Responsabili di servizio, in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del citato TUEL 267/2000;

In conformità dell'esito di apposita votazione espressa in forma palese da n.16 consiglieri presenti e n. 15 votanti che dà il seguente risultato:

Favorevoli: 09

Contrari: 06 (Meneghello, Bellot, Pin, Brocca, Segato, Varini)

Astenuti: 01 (Biasio)




DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE** l'elenco del patrimonio immobiliare dei singoli beni immobili nel territorio di competenza, allegato "sub A" al presente atto che costituisce parte integrante e sostanziale, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione in quanto immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali nel corso dell'esercizio finanziario 2018;
 - 2) **DI STABILIRE** che l'elenco in argomento sarà approvato contestualmente al prossimo bilancio di previsione;
 - 3) **DI RIBADIRE** che ad eccezione dei beni attualmente iscritti nel patrimonio indisponibile per i quali è necessario il declassamento e il trasferimento nel patrimonio disponibile, tutti gli altri elencati al successivo punto 4 sono già ora inseriti nell'elenco del patrimonio disponibile dell'Ente e che per ciascuno di essi esiste il relativo titolo acquisitivo per cui non necessita l'avvio delle procedure contemplate dall'art. 58 di cui sopra né, tanto meno, trascrizioni od iscrizioni in catasto;
 - 4) **DI ATTIVARE** il procedimento della variante urbanistica in relazione a quanto previsto dall'art.18 della LRV 11/2004 e ss.mm.ii relativamente all'area sita in Via M. Bergamin al fine della sua riclassificazione fini residenziali;
1. **DI DICHIARARE** la suesposta deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma4, del T.U. 18 agosto 2000, n.267 in conformita' dell'esito di apposita votazione espressa in forma palese da n.16 consiglieri presenti e n. 15 votanti che dà il seguente risultato:

Favorevoli: 09

Contrari: 06 (Meneghello, Bellot, Pin, Brocca, Segato, Varini)

Astenuti: 01 (Biasio)



PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: Il sottoscritto, quale responsabile del servizio interessato, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Piazzola sul Brenta, li 29 dicembre 2017

**IL RESPONSABILE AREA TECNICA
LL.PP., MANUTENZIONI ED ECOLOGIA
Rossetto Arch. Danilo**

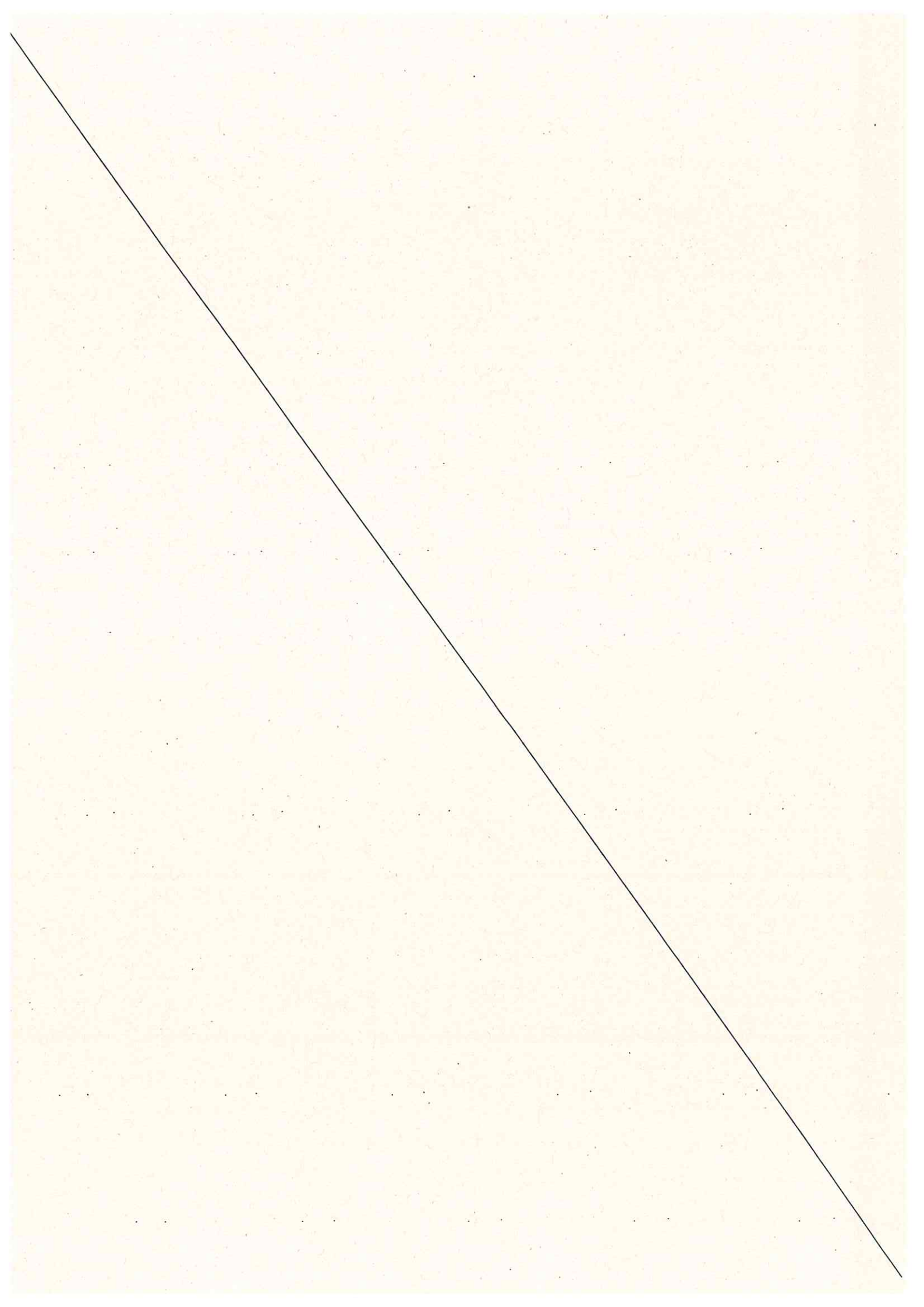


PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: Il sottoscritto, in qualità di responsabile del servizio finanziario, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Piazzola sul Brenta, li 29 dicembre 2017

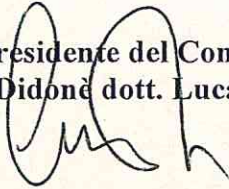
**IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA E TRIBUTI
Montecchio dott. Fabio**





Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

**Il Presidente del Consiglio
Didonè dott. Luca**



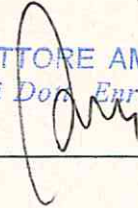
**Il Segretario Generale
Perozzo dott.ssa Chiara**



E' copia conforme all'originale.

Piazzola sul Brenta, li **06 MAR. 2018**

**L'ISTRUTTORE AMM.VO
Bruni Dott. Enrico**



REFERITO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

N° Rep..... Albo Pretorio on line

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15

giorni consecutivi dal **10 6 MAR. 2018** al **21 MAR. 2018**

**Il messo comunale
Paolo Pirolo**

File firmato digitalmente

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134, Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi senza opposizioni o reclami ed è divenuto esecutivo dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, a norma dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267.

Piazzola sul Brenta, _____

**Il Segretario Generale
Perozzo dott.ssa Chiara**